

Il sistema è stato studiato dalla Fondazione Cima di Savona. Sarà utilizzato dalla Protezione Civile anche per la pandemia

Arriva It-Alert, l'allarme che viaggia sullo smartphone

Da ottobre avviserà gli italiani sulle emergenze

IL CASO

Silvia Campese / SAVONA

Avviserà gli italiani in caso di emergenze legate al Covid, ai nuovi cluster e ai comportamenti da tenere, ma potrà veicolare anche messaggi della Protezione Civile nazionale. Si chiama "It-Alert" ed è il nuovo sistema, studiato e realizzato dalla Fondazione Cima di Savona per la Presidenza del Consiglio, dipartimento di Protezione civile, in grado di raggiungere, in tempo reale, la

popolazione italiana con un messaggio sullo smartphone. Sfruttando un canale del tutto innovativo per l'Italia: il Cell Broadcast, che utilizza le reti telefoniche (Tim, Vodafone, Wind Tre, Iliad e Fastweb 5G) "viaggiando" via etere nelle celle telefoniche che si vuole raggiungere. Da piccoli centri ad aree geografiche più estese sino all'intero Paese, se necessario. «Si tratta di una esperienza nuova, lontana da quella degli sms o delle chat a cui siamo abituati» spiega Cosimo Versace, responsabile del progetto per conto di Fondazione Cima (Centro internazio-



Cosimo Versace

nale monitoraggio ambientale) - Il cellulare squilla in modo allarmante e, sul display, appare un pannello di notifica con il contenuto del messaggio. Per tornare alle

normali funzionalità è necessario toccare il pulsante "ok", segno che si è recepito il messaggio. Non sono necessarie azioni preventive da parte dei cittadini: non vanno scaricate app o chat: il canale funziona in modo indipendente, anche in caso di saturazione delle reti mobili o di eventuali "fuori servizio" del proprio operatore telefonico».

Un sistema nuovo, "made in Savona", che potrà essere fondamentale nella comunicazione non solo delle situazioni di allerta, ma anche delle emergenze e delle potenziali situazioni di pericolo

che implicano un comportamento preventivo da parte del cittadino. Pronto a ottobre, verrà utilizzato in fase sperimentale per le allerte meteo e i maremoti, per essere poi esteso a tutti i settori che toccano la protezione civile. A partire dal Covid, quindi, e dalle eventuali segnalazioni di cluster, di emergenze o di comportamenti da assumere per evitare i rischi. «Salvare vite umane è l'obiettivo di questo sistema», spiega Cosimo Versace, che ricorda bene quando dalla Protezione civile commissionarono a Cima lo studio, il cui importo si aggi-

ra sui tre milioni di euro. «Eravamo nella cabina dell'emergenza di Genova, a poche ore dal crollo del Ponte Morandi, il 14 agosto del 2018. Dal Ministero ci incaricarono di studiare uno strumento, in grado di raggiungere, in tempo reale, sui cellulari, tutti gli italiani. In quel caso, ad esempio, avremmo potuto immediatamente deviare il traffico dall'Autostrada», spiega.

Da metà settembre prenderà il via la campagna informativa, con spot sulle reti pubbliche, per spiegare agli italiani il funzionamento di It-Alert. «Un sistema simile è in uso negli Stati Uniti e in Olanda» spiega Fausto Guzzetti, direttore dell'Ufficio III del Dipartimento di Protezione civile. L'obiettivo è arrivare alla gente con la comunicazione, in modo rapido e chirurgico, preciso a livello di area geografica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimuovere filigrana ora